

IL GIACOBEO



Gesù e le Scritture

DOMENICA 14
3[^] DI PASQUA
Sante Messe ore
10.30 a San Simeone
e 19.00
a San Giacomo

MARTEDI' 16
ore 17.45 Incontro
RnS

GIOVEDI' 18
ore 18.30
Lectio Gv 10,11-18

SABATO 20
Santa Messa ore
19.00

DOMENICA 21
4[^] DI PASQUA
Sante Messe ore
11.00 e 19.00
a San Giacomo

Oggi la liturgia, attraverso il Vangelo di Luca, ci offre un'altra apparizione del Risorto ai suoi discepoli, (ricordiamo domenica scorsa Tommaso).

Apparizione importante per rafforzare la fede dei discepoli e la nostra.

Gesù vuole rassicurare i suoi della sua nuova presenza: la croce così importante come dono del suo amore infinito, come sacrificio perenne, (lo rivelano i segni, le piaghe delle mani e dei piedi), non è stata l'ultima parola, quasi a decretare una definitiva sconfitta, egli è vivo e "stette in mezzo a loro". Gesù desidera stare in mezzo a noi, sempre, per continuare la sua opera di salvezza, per non abbandonarci nelle battaglie della vita, per essere, come nella sua vita terrena colui che guarisce, accoglie, perdona, offre vera amicizia, illumina il cammino.....

I tre passaggi ci coinvolgono sempre: Gesù prende l'iniziativa, è qualcosa di inatteso, che sorprende, si fa riconoscere, con difficoltà, con dubbi, incertezze, paure, chiede ai suoi di essere testimoni.

Altro particolare prezioso, arriva e dice "pace a voi", non ci sono rimproveri, giustificazioni da dare, Gesù dona serenità, amicizia, porta un dono buono, la pace, pace con lui, con noi stessi, con chi mi è vicino.

Gesù bussa alla mia porta, entra nella vita della comunità, mi offre un regalo essenziale, vuol essere accolto e stare con me.

Ecco il perché dei gesti più familiari: guardare, toccare, mangiare insieme: Gesù è proprio lui, lo stesso di prima anche se diverso, perché è Risorto, ha una vita nuova, trasformata, ma non è scomparso, vuole condividere la vita da Risorto con noi, sempre!

Affida la sua presenza alla Parola, come ai discepoli di Emmaus: "Apri loro la mente per comprendere le Scritture". Per tutta la vita avremo bisogno di ascoltare, scrutare, meditare, soprattutto seguire e applicare la Parola. Quanta fatica facciamo a conciliare la vita di tutti i giorni con il Vangelo!

Eppure il contatto vivo con la Parola, unito all'Eucarestia, assicura la fecondità alla nostra vita di fede, accettiamo di metterci alla scuola di Gesù per entrare in una relazione autentica con Dio, che trasforma la vita.

don Renzo

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel. 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it

www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

CREDERE NELLA RISURREZIONE

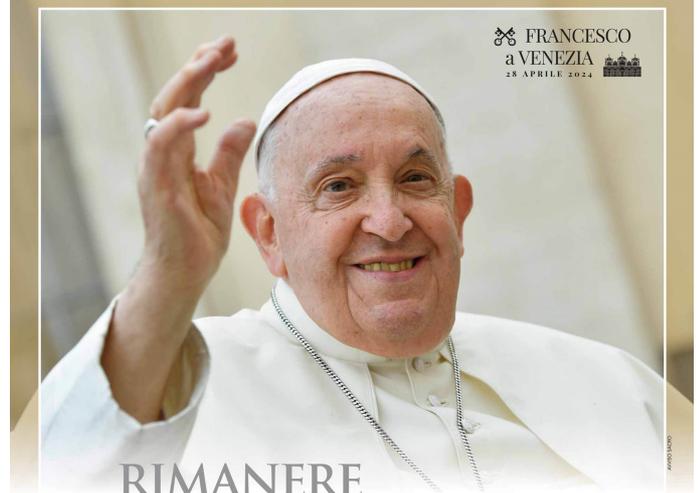
I grandi problemi, i problemi tragici che si pongono all'umanità odierna come collegarli al miracolo della risurrezione?

Un terzo dell'umanità ha fame. Alla fame dei corpi si unisce quella delle anime: i due terzi della popolazione del globo non hanno ancora imparato a conoscere il nome di Cristo. Nei paesi che si dicono cristiani, regna la massima divergenza tra il Vangelo da una parte, il modo di vivere dei cristiani da un'altra e le ricerche e le tendenze della società da un'altra ancora.

“Come collegare tutto ciò alla risurrezione? Ma è di una evidenza lampante! I sedicenti cristiani non vivono la risurrezione, non sono dei risorti! Hanno perduto lo Spirito del Vangelo. Hanno fatto della Chiesa una macchina, della teologia una pseudo-scienza, del cristianesimo una vaga morale. Ritroviamo, riviviamo la teologia rovente di San Paolo: “Come il Cristo è risorto dai morti, così noi, i battezzati, dobbiamo condurre una vita nuova” (Rm 6,4). Se coloro che credono nel Risorto portano in sé questa potenza di vita, allora si potranno trovare soluzioni ai problemi che angosciano oggi gli uomini.

Si tratta innanzitutto di formare l'uomo interiore, di renderlo capace di un'adorazione creatrice. Abbiamo bisogno di uomini che facciano l'esperienza, nello Spirito Santo, della risurrezione del Cristo come illuminazione del cosmo e senso della storia. Da quella forza interiore scaturirà un slancio che darà senso ai valori umanitari, alle grandi idee sociali... E' tutto qui: inaugurare in sé una vita nuova, rivestirsi l'anima di un abito di festa. Allora avremo le mani colme di doni fraterni per chi soffre sia della fame del corpo che di quella dell'anima”.

Atenagora, patriarca di Costantinopoli



FRANCESCO
a VENEZIA
28 APRILE 2024

RIMANERE NELL'AMORE DI CRISTO

IL PAPA VISITA LA CHIESA DI VENEZIA

DOMENICA 28 APRILE 2024

- ❖ **Visita al carcere femminile della Giudecca**
INCONTRO CON LE DETENUTE E VISITA AL PADIGLIONE DELLA SANTA SEDE
- ❖ **Incontro con i giovani delle Chiese del Triveneto**
CAMPO DELLA SALUTE
- ❖ **S. Messa in Piazza San Marco**
CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON LA COMUNITÀ CRISTIANA VENEZIANA



in collaborazione con



Segui nel sito diocesano
la Visita di Papa Francesco
con materiale per la preparazione
e informazioni sempre aggiornate



Sono aperte le adesioni per chi desidera partecipare alla S. Messa col Papa in Piazza San Marco. Per le Parrocchie di S. Giacomo e S. Simeon ci sono 50 posti disponibili. Sarà necessario dare il proprio cognome, nome, indirizzo e numero di telefono cellulare entro martedì 16 aprile. Potete rivolgervi a: Piero PIASENTIN 335 6325096 che sarà anche disponibile domenica sera a S. Giacomo oppure a Renato 328 5396744.



Si può accedere al sito Parrocchiale inquadrando il QR Code

